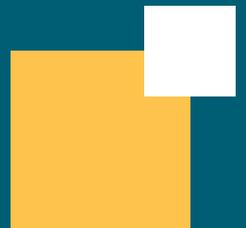




Relazione sulla gestione 2023

BILANCIO AL 31.12.2023



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Voci dell'attivo		31/12/2023	31/12/2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	12.887.731	79.252.664
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	10.386.446	10.205.776
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	632	2.029
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	10.385.814	10.203.748
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	569.360.007	424.841.250
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.428.991.254	2.747.262.132
	a) crediti verso banche	44.634.153	131.811.082
	b) crediti verso clientela	2.384.357.101	2.615.451.051
50.	Derivati di copertura	427.895	714.050
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(431.196)	(706.649)
70.	Partecipazioni	1.137.257	1.138.430
80.	Attività materiali	70.905.366	73.122.357
90.	Attività immateriali	543.945	639.993
	di cui avviamento	115.676	115.676
100.	Attività fiscali	16.867.581	21.170.217
	a) correnti	1.081.278	1.637.272
	b) anticipate	15.786.303	19.532.945
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	56.442	32.559
120.	Altre attività	90.418.117	59.717.766
Totale dell'attivo		3.201.550.843	3.417.390.547

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2023	31/12/2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.877.479.382	3.133.894.535
	a) debiti verso banche	407.857.214	543.351.339
	b) debiti verso clientela	2.429.064.498	2.573.191.436
	c) titoli in circolazione	40.557.670	17.351.760
20.	Passività finanziarie di negoziazione	-	546
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	3.712.320	967.193
	a) correnti	-	680.401
	b) differite	3.712.320	286.792
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	33.708.834	30.456.731
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.273.300	1.329.356
100.	Fondi per rischi e oneri	13.258.457	12.248.728
	a) impegni e garanzie rilasciate	5.716.607	5.621.528
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	7.541.850	6.627.200
110.	Riserve da valutazione	8.820.706	1.883.894
120.	Azioni rimborsabili	-	-
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Riserve	233.510.776	216.183.549
150.	Sovrapprezzi di emissione	406.531	383.119
160.	Capitale	118.763	119.516
170.	Azioni proprie (-)	-	-
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	29.261.775	19.923.381
Totale del passivo e del patrimonio netto		3.201.550.843	3.417.390.547

CONTO ECONOMICO

Voci		31/12/2023	31/12/2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	130.810.695	94.069.911
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	130.442.633	93.969.690
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(27.555.869)	(9.090.912)
30.	Margine di interesse	103.254.826	84.978.999
40.	Commissioni attive	26.359.064	24.644.764
50.	Commissioni passive	(6.791.581)	(5.894.841)
60.	Commissioni nette	19.567.483	18.749.924
70.	Dividendi e proventi simili	738.882	737.576
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	155.723	74.623
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(11.215)	(4.990)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(38.723.769)	(28.567.136)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(33.404.217)	(8.288.057)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5.319.552)	(20.279.079)
	c) passività finanziarie	-	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	844.184	(1.843.163)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(35)	(217)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	844.219	(1.842.946)
120.	Margine di intermediazione	85.826.114	74.125.831
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.046.379)	(7.008.077)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(901.275)	(6.880.354)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(145.104)	(127.723)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(128.440)	(12.079)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	84.651.294	67.105.674
160.	Spese amministrative:	(51.267.216)	(46.776.709)
	a) spese per il personale	(29.112.002)	(26.797.628)
	b) altre spese amministrative	(22.155.214)	(19.979.081)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(140.459)	132.817
	a) impegni e garanzie rilasciate	(160.097)	(27.444)
	b) altri accantonamenti netti	19.638	160.261
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(4.826.010)	(3.396.445)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(104.613)	(112.465)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	5.873.415	5.122.787
210.	Costi operativi	(50.464.883)	(45.030.015)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.174)	-
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	(112.162)
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	90.954	226.665
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	34.276.192	22.190.163
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.014.418)	(2.266.782)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	29.261.775	19.923.381
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	29.261.775	19.923.381

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

L'utile d'esercizio ammonta a 29.261.774,64 euro.

Si propone all'Assemblea di procedere alla seguente ripartizione:

Destinazione	
1. alla riserva legale, di cui all'art. 53, comma 1. lettera a) dello Statuto (pari all'87,09% degli utili netti annuali)	25.483.921,40 euro
2. ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui all'art. 53 comma 1. lettera b) dello Statuto (pari al 3,0% degli utili netti annuali)	877.853,24 euro
3. ai fini di beneficenza o mutualità	2.900.000,00 euro

Si evidenzia che la riserva legale (punto 1.) contiene un ammontare pari a 7.270.711,20 euro riferito all'imposta sugli extraprofiti di cui all'art. 26 del D.L. n. 104/2023, soggetto a specifici vincoli di distribuibilità.

Si rimanda in proposito al capitolo 2 - Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio.

Proponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2023 come esposto nella documentazione di Stato Patrimoniale e di Conto Economico e nella Nota Integrativa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente al 31 dicembre 2023 e fino alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio non si sono verificati avvenimenti che abbiano determinato conseguenze sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'economia mondiale è in rallentamento e le prospettive di crescita risentono pesantemente delle tensioni geopolitiche, aggravatesi con il conflitto in Medio Oriente, che si è aggiunto al protrarsi della guerra in Ucraina. L'inflazione nei Paesi avanzati è in calo, ma ancora superiore agli obiettivi della politica monetaria, che rimane restrittiva. Le prospettive del quadro congiunturale e finanziario internazionale permangono fortemente condizionate dal contesto di elevata incertezza, tale da rendere puramente indicative le proiezioni contenute negli scenari di previsione.

Nell'area dell'euro, Italia compresa, l'attività economica resta debole e il processo di disinflazione si consolida. Dalla riunione dello scorso ottobre il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse di riferimento, ritenendo che, se mantenuti sui livelli attuali per un periodo sufficientemente lungo, possano fornire un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2%.

Secondo stime di Banca d'Italia la crescita in Italia è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti. L'attività è tornata a scendere nella manifattura, mentre si è stabilizzata nei servizi; è aumentata nelle costruzioni, che hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali.

La dinamica dei prestiti alle imprese e alle famiglie continua a riflettere la marcata debolezza della domanda di finanziamenti e la rigidità dei criteri di offerta, coerentemente con l'orientamento restrittivo della politica monetaria. In particolare, l'effetto dei rialzi dei tassi ufficiali si è trasmesso più intensamente che in passato all'onere dei finanziamenti alle aziende. La restrizione monetaria sta determinando anche una flessione della raccolta bancaria, per effetto sia della riallocazione dai depositi a vista strumenti finanziari più remunerativi, sia del calo del rifinanziamento presso l'Eurosistema. Migliora la redditività, resta contenuto il tasso di deterioramento dei prestiti e aumenta il livello di patrimonializzazione delle banche¹.

Gli obiettivi della Banca per il 2024 sono posti in sostanziale continuità con quelli dell'anno precedente, ovvero lo sviluppo degli impieghi, la crescita del risparmio gestito ed il contemporaneo presidio della raccolta diretta, l'ampliamento delle quote di mercato in ambito assicurativo, il rafforzamento del sostegno della componente commissionale alla redditività, il presidio dei rischi, in primis del rischio di credito.

Rispetto a quest'ultimo, secondo stime di Banca d'Italia la qualità degli attivi creditizi peggiorerebbe nel prossimo biennio in conseguenza dei prolungati rialzi dei tassi di interesse, attesi ripercuotersi negativamente sulle condizioni finanziarie di famiglie e imprese. L'ulteriore sollecitazione alla prudenza nel presidio del rischio di credito, pervenuta dall'Organo di Vigilanza, nella prospettiva di un possibile aumento della probabilità di insolvenza dei debitori potrà tradursi anche per il Gruppo a guida Cassa Centrale Banca e per la nostra Banca in un incremento delle rettifiche di valore sugli impieghi creditizi, come peraltro avvenuto negli ultimi due esercizi.

Benché la Banca disponga di un adeguato livello di liquidità, nell'attuale scenario dei tassi di mercato continuerà ad essere mantenuto alto il presidio della raccolta, tanto più in previsione del prossimo rimborso delle operazioni di rifinanziamento a più lungo termine presso la BCE.

Nell'ambito della gestione del portafoglio di proprietà, nei primi mesi dell'anno è proseguita la strategia - avviata nel 2022 allo scopo di continuare ad assicurare un contributo importante alla redditività aziendale anche degli anni successivi - di riposizionamento di parte delle attività finanziarie su livelli di rendimento maggiormente remunerativi e allineati al mercato, con la conseguente contabilizzazione di perdite sul conto economico dell'esercizio. La strategia risponde inoltre alla necessità di considerare l'eventualità di possibili dismissioni connesse all'andamento della raccolta e degli impieghi.

Pur nella criticità del contesto economico e di un clima di incertezza estremamente elevata, le previsioni relative all'andamento dell'esercizio 2024 per la Cassa Rurale permangono positive, ovvero tali da preservare il percorso di rafforzamento patrimoniale tramite autofinanziamento.

1. Cfr. Banca d'Italia, Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 2 - 2023 e Bollettino Economico n. 1 - 2024.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Signori Soci,

sono noti i macro-fenomeni che hanno caratterizzato l'anno da poco concluso e che gravano sull'apertura di quello nuovo: l'economia globale, già debole, in ulteriore rallentamento; le prospettive di crescita, drammaticamente condizionate dalle forti tensioni geopolitiche e dall'incertezza alimentate dal protrarsi della guerra in Ucraina e dal nuovo conflitto in Medio Oriente; nei Paesi avanzati, le politiche monetarie restrittive volte al contrasto dell'inflazione, in primis i ripetuti rialzi dei tassi ufficiali con i conseguenti effetti sulle condizioni espresse dal mercato.

In questo quadro, anche in Italia il contesto macroeconomico rimane incerto.

L'ultimo Rapporto di Banca d'Italia sulla stabilità finanziaria avverte che all'interno del sistema bancario, la decelerazione dell'attività economica e l'elevato livello dei tassi di interesse potranno determinare un peggioramento della capacità dei debitori di fare fronte ai propri impegni. E, ancora, che se la redditività è fortemente aumentata, favorita dal buon andamento del margine di interesse, nel prossimo biennio questa risentirà del maggior costo della raccolta e di un più alto tasso di deterioramento del credito.

Venendo a noi, abbiamo osservato con attenzione e, anche, preoccupazione le ricadute del contesto economico e del rialzo dei tassi di interesse sulle famiglie e sugli operatori economici del nostro territorio di competenza.

Per quanto concerne i privati, nel corso dell'anno si è assistito ad una riduzione della domanda di credito, soprattutto per i finanziamenti destinati all'acquisto di immobili, e sono proseguiti i rimborsi parziali anticipati di mutui in essere, favoriti dalla disponibilità di liquidità presso la clientela.

In relazione ai tassi applicati, non si è dato corso a manovre massive e indifferenziate ma si è scelto di curare la relazione con la clientela focalizzando l'attenzione sulle singole posizioni: nel 2023 sono stati rinegoziati circa 2 mila rapporti per un ammontare di debito residuo complessivo pari a 300,1 milioni di euro, con una riduzione media di 60 punti base del costo. Quale riprova della sostanziale assenza di criticità, degli oltre 7.300 mutui casa in essere a fine esercizio meno di 40 presentavano più di una rata scaduta non pagata.

Si aggiunga inoltre l'impegno della Cassa Rurale, come nel precedente esercizio, nell'ambito degli interventi Superbonus 110%: nel corso del 2023 sono state perfezionate circa 1.500 operazioni di acquisto di crediti fiscali per un controvalore di 70 milioni di euro e sono stati finanziati lavori per 20 milioni di euro. Ricordiamo che, benché più complessi in termini sia di personale dedicato sia di rischi operativi assunti, in una logica di frazionamento degli interventi le operazioni hanno prevalentemente riguardato i condomini.

Nell'ambito della provvista, il rialzo dei tassi ha offerto alle famiglie e più in generale alla clientela privata la possibilità di diversificare l'investimento dei risparmi in strumenti finanziari maggiormente remunerativi, con una netta preferenza per i titoli del debito pubblico. Offrendo prodotti alternativi al deposito a vista, la Banca non è intervenuta in maniera generalizzata sui rendimenti riconosciuti sui conti correnti i cui costi, ricordiamo, nonostante il fenomeno inflativo non subiscono variazioni in aumento da fine 2010.

Con riferimento alle imprese, l'incremento dei tassi non si è tradotto in un rallentamento della domanda di credito che, anzi, è aumentata: la Banca ha loro erogato nuovi prestiti a medio-lungo termine per 105 milioni di euro, a fronte di 84 milioni dell'anno precedente. Piuttosto, il maggiore costo dei finanziamenti ha accentuato, come per la clientela privata, i rimborsi anticipati di prestiti in essere, potendo dedurre la presenza di adeguate disponibilità finanziarie.

Nella gestione dell'equilibrio finanziario della Banca sono stati monitorati con attenzione i deflussi dalla raccolta diretta e i rimborsi di capitale delle posizioni creditizie: il presidio della liquidità rappresenta una delle componenti che più influiscono sulla sana e prudente gestione aziendale.

L'aumento dei tassi monetari è ovviamente intervenuto anche sul costo dei finanziamenti a più lungo termine concessi dalla BCE cui la Banca ha fatto ampio ricorso. Il tasso ufficiale di riferimento BCE, pari a 0,00% fino a luglio 2022, è progressivamente salito sino a 4,50% di settembre 2023, valore attuale, impattando direttamente e con effetti retroattivi sul costo delle aste e dunque sul conto economico. Per questa ragione, dei 537 milioni di euro di finanziamenti TLTRO detenuti, tutti in scadenza nel 2024, in corso d'anno si è proceduto al rimborso anticipato di nominali 200 milioni.

È di tutta evidenza, considerata l'evoluzione degli attivi e dei passivi di bilancio, l'importanza di allineare il portafoglio titoli di proprietà della Banca ai valori ed ai rendimenti di mercato, nell'eventualità di dover procedere a dismissioni di attività per esigenze di liquidità. Nel corso del 2023 è stato riposizionato più del 40% delle attività finanziarie di proprietà, pari ad un controvalore di 650 milioni di euro, con contestuale aumento di 90 punti base

del rendimento dei titoli a tasso fisso (a beneficio della redditività dei prossimi esercizi) e, per contro, la contabilizzazione a conto economico di perdite da cessione per quasi 40 milioni di euro. Si evidenzia che, in termini di flussi cedolari, la redditività del portafoglio di proprietà nel 2023 ha contribuito per circa il 45% alla formazione degli interessi attivi.

Nel 2023 è ulteriormente migliorata la qualità del credito della Banca, in termini sia di riduzione dell'ammontare delle esposizioni non performing e della relativa incidenza sugli impieghi complessivi, scesa a 4,81% da 5,82% di fine anno precedente, sia di percentuale di copertura, che ha guadagnato nell'anno 10 punti percentuali attestandosi a 94,82%.

Si evidenzia tuttavia una leggera crescita del tasso di deterioramento del credito, che ha richiesto l'adozione di adeguate politiche di accantonamento.

A ciò si aggiunga che, in prospettiva, i rialzi dei tassi di interesse cui abbiamo assistito potrebbero ripercuotersi negativamente sulle condizioni finanziarie di famiglie e imprese. Per questa ragione, l'Organo di Vigilanza ha nuovamente sollecitato le banche alla prudenza sia, appunto, nella classificazione dei prestiti sia nel riconoscimento senza ritardi delle perdite attese: svalutazioni effettuate - coerentemente con i principi contabili internazionali - a fronte di un aumento prospettico della probabilità di insolvenza dei debitori consentono di diluire l'impatto del deterioramento della qualità del credito. A fine esercizio si è pertanto proceduto, all'interno delle linee guida dettate dalla Capogruppo, alla contabilizzazione di importanti rettifiche di valore sulle posizioni performing (in stage 2) a tasso variabile.

Si noti che le rettifiche lorde dell'esercizio (ben 36 milioni euro!) sono state in gran parte compensate da riprese di valore derivanti dalle regolarizzazioni e dalle chiusure di esposizioni deteriorate.

Come ribadiamo ogni anno, la normativa dispone la necessità di dotarsi di riserve patrimoniali adeguate a garantire la copertura i rischi correlati all'attività bancaria, ancor più in scenari caratterizzati da così grandi e prolungate instabilità e incertezza.

Il rilevante risultato economico realizzato nell'esercizio, che ha superato 29 milioni di euro e sarà in massima parte destinato a patrimonio - dedotta la quota accantonata al fondo beneficenza -, ci consente di affrontare con maggiore serenità le incognite dell'attuale contesto economico, caratterizzato dall'incessante susseguirsi di emergenze che impattano su più ambiti (credito, finanza, liquidità, tassi), anche simultaneamente.

La nostra Banca opera in un mercato estremamente concorrenziale, con caratteristiche strutturali molto diverse rispetto ai principali competitors: si pensi alla nostra articolazione territoriale e alla numerosità dell'organico in rapporto al territorio di competenza. È di prioritaria importanza riuscire a confermare nel tempo risultati positivi, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità del nostro modello di banca di territorio.

Da tempo lavoriamo al ricambio generazionale delle nostre figure, investendo nel continuo sulla formazione di nuove risorse che opereranno nella Banca del futuro. Nel 2023 si è fatto ricorso ad un nuovo fondo esuberi (con oneri pari a 2,1 milioni di euro) che ha coinvolto, sulla base di accordi volontari, 19 dipendenti. Si pensi che negli ultimi dieci anni sono stati attivati nove fondi esuberi che hanno previsto la programmazione di uscite di circa 110 collaboratori, in buona parte sostituiti da nuove, giovani risorse.

I numeri sono necessari per sintetizzare i risultati conseguiti, tenendo sempre presenti gli elementi che caratterizzano la nostra attività: la relazione con le persone, l'instaurazione di rapporti di reciproca fiducia, l'attenzione alle nostre comunità.

La relazione viene curata con il continuo affinamento della qualità del servizio a favore dei nostri soci e dei nostri clienti, con il potenziamento delle attività di consulenza e con l'impegno a garantire un'ampia accessibilità ai servizi bancari anche ai territori i cui i numeri non giustificerebbero la presenza fisica di sportelli bancari. Nello studio realizzato dall'Istituto Tedesco Qualità e Finanza e pubblicato nel mese di ottobre 2023 sull'inserto Affari e Finanza del quotidiano La Repubblica, la nostra Cassa Rurale si è classificata al primo posto in Regione per il grado di soddisfazione della clientela!

Quale riprova del rapporto di fiducia che ci lega ai nostri territori, nel corso del 2023 sono state accolte quasi 400 richieste di adesione alla compagine sociale e sono stati acquisiti 3 mila nuovi clienti, a fine esercizio complessivamente prossimi a 97 mila.

Prosegue come sempre, e in misura progressivamente crescente, l'impegno della Cassa Rurale a favore delle comunità attraverso interventi economici finalizzati al sostegno di molte realtà che si adoperano per dare sollievo a coloro che si trovano in situazioni di disagio o per promuovere iniziative in ambito sociale, sportivo e culturale. Nel solo 2023 gli investimenti - nelle forme delle erogazioni liberali e delle sponsorizzazioni - a supporto dell'associazionismo e del volontariato del territorio di competenza superano 2,5 milioni di euro, a beneficio di circa 500 associazioni che operano nelle nostre comunità.

Impegno che, nell'attuale contesto, il Consiglio di Amministrazione intende ulteriormente rafforzare: sarà infatti proposto all'Assemblea dei soci di incrementare di 900 mila euro la quota di utile d'esercizio 2023 da destinare al Fondo beneficenza, che salirebbe a 2,9 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione è grato a tutti coloro che concorrono alla crescita della Cassa Rurale ed esprime un sentito ringraziamento innanzitutto ai soci e alla clientela.

Alla Direzione e a tutto il personale un ulteriore grazie per la professionalità e la dedizione sempre dimostrate.

Si ringraziano il Collegio Sindacale e gli incaricati della revisione legale per l'attività svolta, vigile e scrupolosa.

Vogliamo inoltre esprimere riconoscenza a Banca d'Italia, per le indicazioni e i suggerimenti costantemente assicurati per il miglioramento della nostra operatività.

Ringraziamo la Capogruppo Cassa Centrale Banca S.p.A., Federazione Trentina della Cooperazione, Allitude S.p.A. e tutti gli altri Organismi e Società del Gruppo per la collaborazione e il supporto assicurati.

Proponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2023, come esposto nella documentazione di stato patrimoniale, di conto economico e nella nota integrativa, precisando che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari sono conformi al carattere cooperativo della Società.

Arco, 26 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Signori Soci,

ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile il Collegio Sindacale illustra l'attività svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il Collegio ha concentrato la propria attività sui compiti di controllo previsti dalla legge, dallo Statuto e dalle vigenti istruzioni di vigilanza.

Il Collegio Sindacale svolge funzioni di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mentre l'attività di revisione legale dei conti è demandata alla Federazione Trentina della Cooperazione per quanto disposto dalla L.R. 9 luglio 2008 n. 5 e dal D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

In generale, l'attività del Collegio si è svolta attraverso:

- lo svolgimento di 19 verifiche presso la sede sociale o presso le filiali. Tra queste hanno avuto luogo anche incontri e scambi di informazioni con i Revisori della Federazione Trentina della Cooperazione e con i responsabili delle altre strutture organizzative che assolvono funzioni di controllo, a seguito dei quali sono state regolarmente acquisite e visionate le rispettive relazioni, rilevando la sostanziale adeguatezza ed efficienza del sistema dei controlli interni della Cassa Rurale, la puntualità dell'attività ispettiva e la ragionevolezza e pertinenza degli interventi proposti;
- la partecipazione a 24 riunioni del Consiglio di Amministrazione e 1 del Comitato Esecutivo, nel corso delle quali sono state acquisite informazioni sull'attività svolta dalla Cassa Rurale e sulle operazioni di maggiore rilievo patrimoniale, finanziario, economico e organizzativo. Il Collegio Sindacale ha anche ottenuto informazioni, laddove necessario, sulle operazioni con parti correlate, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento. In base alle informazioni ottenute, il Collegio Sindacale ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto Sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

L'attività di cui sopra è documentata analiticamente nei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale, conservati agli atti della Società.

Particolare attenzione è stata riservata alla verifica del rispetto della legge e dello Statuto Sociale.

Al riguardo, si informa che nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né sono emerse irregolarità nella gestione o violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

Per quanto concerne i reclami della clientela attinenti ai servizi e prodotti bancari ed alla prestazione dei servizi di investimento, il Collegio Sindacale ha preso atto dal rendiconto prodotto dall'Ufficio preposto della situazione complessiva dei reclami ricevuti. Nel corso del 2023 risultano pervenuti 15 reclami, di cui 14 relativi ad operazioni e servizi bancari e finanziari (incluso 1 reclamo in materia di distribuzione assicurativa) e 1 relativo a servizi di investimento. Tutti i reclami hanno ricevuto regolare riscontro nei termini previsti e risultano composti (2 reclami risultavano in istruttoria alla data del 31 dicembre 2023 e sono stati definiti nei primi mesi del 2024).

Nel 2023 la Banca è stata coinvolta in 2 esposti presentati dalla clientela all'Autorità di Vigilanza, che risultano regolarmente evasi.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme in materia di antiriciclaggio, non rilevando violazioni da segnalare ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 231/2007. Nel corso del 2023 è proseguita l'attività formativa.

Le osservazioni del Collegio ai responsabili delle funzioni interessate hanno trovato pronto accoglimento.

Per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la partecipazione alle riunioni degli organi amministrativi ha permesso di accertare la conformità degli atti deliberativi e programmatici alla legge e allo Statuto, in sintonia con i principi di sana e prudente gestione e di tutela dell'integrità del patrimonio della Cassa Rurale e con le scelte strategiche adottate.

Non sono emerse anomalie sintomatiche di disfunzioni nell'amministrazione o nella direzione della Società.

Il Collegio ha verificato il regolare funzionamento delle principali aree organizzative (Governare, Crediti, Finanza,

Amministrazione, Commerciale), delle funzioni di controllo interno e l'efficienza dei vari processi; gli assetti organizzativi, amministrativi, contabili e le procedure informatiche adottati dalla Banca risultano adeguati, così come certificato dall'attività di audit e di revisione. La Banca ha puntualmente recepito la regolamentazione emanata dalla Capogruppo, costituita da policy, regolamenti, procedure e istruzioni operative. Nell'ambito della gestione delle risorse umane, il Collegio ha riscontrato attenzione alla crescita professionale e alla valorizzazione delle competenze dei dipendenti attraverso il piano formativo.

Il Collegio ha constatato che il sistema dei controlli interni, nonché il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (Risk Appetite Framework), risultano adeguati, tenendo conto delle dimensioni e della complessità della Banca. Nel valutare il sistema dei controlli interni, è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio e sulle modalità per il loro governo. Nello svolgimento e nell'indirizzo delle verifiche e degli accertamenti il Collegio Sindacale si è avvalso delle strutture e delle funzioni di controllo interne della Banca ed ha ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi.

Il sistema informativo garantisce un elevato standard di sicurezza, anche sotto il profilo della protezione dei dati personali trattati ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 a seguito dell'introduzione del Regolamento UE 2016/679.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa adottato dalla Cassa Rurale.

Non è emersa l'esigenza di apportare modifiche all'assetto dei sistemi e dei processi sottoposti a verifica.

Il ruolo di Organismo di Vigilanza è affidato dal 2020, anno di introduzione del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, al Collegio Sindacale, che nel corso del 2023 ha vigilato puntualmente sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso, in conformità ai disposti di legge, e sugli adempimenti derivanti dalla normativa in materia di Whistleblowing. Nel corso del 2023 l'Organismo di Vigilanza non ha evidenziato la necessità di procedere all'aggiornamento del Modello 231: all'esito infatti delle analisi e della rivalutazione dell'esposizione al rischio effettuate a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposto a fine 2022 e nel 2023 e della modifica di alcune fattispecie delittuose, per le quali era già prevista la responsabilità amministrativa dell'ente, non sono emerse nuove attività sensibili rispetto a quelle già mappate nel Database 231 né una variazione del livello di rischio e dell'efficacia dei presidi in essere. Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha effettuato 5 riunioni, non riscontrando criticità da segnalare al Consiglio di Amministrazione nella relazione annuale.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della L. 59/92 e art. 2545 del Codice Civile, condivide i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici, in conformità con il carattere cooperativo della Società.

Ai sensi del disposto dell'articolo 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 il Collegio Sindacale, nell'esplicazione della funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, attesta che la contabilità sociale è stata sottoposta alle verifiche e ai controlli previsti dalla citata legge, demandati ad oggi alla Federazione Trentina della Cooperazione – Divisione Vigilanza. In conformità al comma 1 lettera a) dell'art. 19 D. Lgs. 39/2010 il Collegio Sindacale ha informato l'organo di amministrazione della Cassa Rurale, quale Ente di interesse pubblico, dell'esito della revisione legale e ha trasmesso a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo, senza osservazioni. Il Collegio Sindacale, in conformità al comma 1 lettera e) dello stesso art. 19 del D. Lgs. 39/2010, ha esaminato la Dichiarazione di indipendenza rilasciata dal Revisore legale dei conti ai sensi del Regolamento UE n. 537/2014 art. 6 comma 2, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli artt. 10 e 17 dello stesso decreto e delle relative disposizioni di attuazione. Il Revisore legale ha inoltre dichiarato che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile in quanto vietati dall'art. 5 del Regolamento UE 537/2014.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio, copia dei documenti contabili (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario, prospetto della redditività complessiva e nota integrativa) e della relazione sulla gestione è stata messa a disposizione del Collegio Sindacale dagli Amministratori nei termini di legge.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo contabile di merito sul contenuto del bilancio, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda formazione e struttura.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606/2002, e recepiti nell'ordinamento italiano con il D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, nonché in conformità alle istruzioni per la redazione

ne del bilancio delle banche di cui al provvedimento del Direttore Generale della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha formulato osservazioni al riguardo.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni in materia, con particolare riguardo ad una dettagliata informativa circa l'andamento del conto economico e all'illustrazione delle voci dello stato patrimoniale.

Ne risulta un'esposizione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca, e del risultato economico dell'esercizio.

Nel periodo intercorso dalla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il progetto di bilancio e sino alla data odierna non sono emerse circostanze o fatti che possano influenzare il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della Banca.

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza modifica dalla Federazione Trentina della Cooperazione, incaricata della revisione legale dei conti, che in data 11 aprile 2024 ha emesso la relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014, in linea con quanto riportato all'interno della relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014. I Revisori hanno evidenziato che la relazione sulla gestione presentata dagli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca ed è stata redatta in conformità alle norme di legge, ai sensi del principio di revisione (SA Italia) n. 720B.

Nel corso delle verifiche eseguite, il Collegio Sindacale ha effettuato incontri periodici con il Revisore della Federazione, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del Codice Civile.

Vengono di seguito sintetizzate le risultanze di bilancio:

Stato patrimoniale	
Attivo	3.201.550.843
Passivo e Patrimonio netto	3.201.550.843

Conto economico	
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	34.276.192
Imposte sul reddito dell'esercizio	(5.014.418)
Utile d'esercizio	29.261.775

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla formazione e al deposito e pubblicazione del bilancio, così come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Per quanto riguarda il riparto dell'utile, ha accertato la conformità alle norme di legge e statutarie.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Arco, 12 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, come disposto dalla L.R. 9 luglio 2008, n. 5

Ai soci della
**Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto - Banca di
credito cooperativo - società cooperativa**

*Numero d'iscrizione al registro delle imprese - Codice
fiscale: 00105910228*

*Numero d'iscrizione al registro delle cooperative:
A157602*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto - Banca di credito cooperativo - società cooperativa (di seguito anche "la Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

- Nota integrativa "Parte A.1 - Parte generale - Sezione 4 "Altri Aspetti punto d) "Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela sulla base del modello generale di impairment IFRS 9".
 - Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo - Sezione 4 Attività Finanziarie Valutate al Costo Ammortizzato".
 - Nota integrativa "Parte C – Informazioni sul conto economico Sezione 8 Rettifiche/ripresе di valore nette per rischio di credito".
-



- Nota integrativa "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 1 Rischio di Credito".
- Relazione sulla gestione "Capitolo 3 – Andamento della gestione della Banca - Paragrafo Qualità del Credito – Attività per cassa verso la Clientela."

**Descrizione
dell'aspetto
chiave della
revisione**

Come indicato nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, risultano iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, crediti verso la clientela lordi per finanziamenti pari a Euro 1.473 milioni (di cui crediti deteriorati pari a Euro 71 milioni). A fronte dei suddetti crediti risultano stanziati rettifiche di valore per Euro 87 milioni (di cui Euro 67 milioni a fronte dei crediti deteriorati). In Nota Integrativa "Parte A – Politiche Contabili" vengono descritti i criteri di classificazione delle esposizioni creditizie in categorie di rischio omogenee adottati dalla Banca nel rispetto della normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che stabiliscono le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle suddette categorie, nonché le modalità di determinazione del valore recuperabile.

In particolare, la Banca ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e da processi di stima di talune variabili, quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi, il presumibile valore di realizzo delle garanzie.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato iscritti in bilancio, della complessità dei processi di stima adottati dagli amministratori, anche per tenere conto dell'evoluzione degli scenari macroeconomici e dei rischi emergenti, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura estimativa del valore recuperabile, abbiamo ritenuto che la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rappresentino un aspetto chiave per l'attività di revisione del bilancio della Banca al 31 dicembre 2023.

**Procedure di
revisione svolte**

Le nostre procedure di revisione hanno incluso:

- la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento all'erogazione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini del processo di classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela;
- analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie richieste dall'IFRS 9;
- analisi delle politiche e dei modelli di valutazione analitici e forfettari utilizzati ed esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti, nonché l'analisi degli adeguamenti resi necessari alla luce degli effetti economici riconducibili all'evoluzione degli scenari macroeconomici e dei rischi emergenti;
- verifica, su base campionaria, della classificazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati valutati al costo ammortizzato sulla base del quadro normativo di riferimento, delle disposizioni interne della Banca e dei principi contabili applicabili, con analisi focalizzate sulla categoria gestionale dei "bonis sotto osservazione" a maggiore rischio;

- verifica, su base campionaria, della classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti deteriorati valutati al costo ammortizzato in conformità al quadro normativo di riferimento, alle disposizioni interne della Banca e ai principi contabili applicabili;
- svolgimento di procedure di analisi comparativa, anche rispetto a dati di settore, e andamentale dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato e delle relative rettifiche di valore, anche mediante esame della reportistica di monitoraggio predisposta dalla Banca e discussione delle relative risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa di bilancio fornita dalla Banca rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Banca non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali

rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1 del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Banca sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto - Banca di credito cooperativo - società cooperativa al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

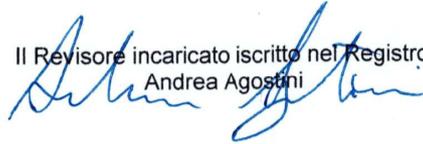
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2023 e sulla sua conformità alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori

significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il Revisore incaricato iscritto nel Registro
Andrea Agostini



Trento, 11 aprile 2024

Sede e filiali della Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE SEDE SECONDARIA	ARCO Viale delle Magnolie, 1 ROVERETO Corso Rosmini, 13
Direttore Generale	Nicola Polichetti
Responsabile Area Governo	Nicola Polichetti
Responsabile Area Finanza	Ivan Beretta
Responsabile Area Commerciale	Claudio Omezzolli
Responsabile Area Crediti	Luciano Pietrobelli
Responsabile Area Amministrazione	Carlo Tonelli
Responsabile Area Risk e Compliance	Luca Torboli

FILIALI

ZONA SARCA	Responsabile Michele Bonetti
ARCO Viale delle Magnolie, 1 Viale Stazione, 3/b - Bolognano Via Negrelli, 20/c - Vigne	Responsabile Davide Manzana Giordano Ferrari Barbara Andreolli
CAVEDINE Via Santi Martiri, 3	Responsabile Omar Sebastiani
DRO Via Segantini, 1 Piazza Mercato, 15 - Pietramurata	Responsabile Renzo Tonidandel Renzo Tonidandel
MADRUZZO Via Cesare Battisti, 4 - Calavino Via Garda, 2/4 - Sarche	Responsabile Ignazio Morelli Corrado Pisoni
TRENTO Via Fratelli Perini, 1	Responsabile Claudio Corradini
VALLELAGHI Via di Braidon, 14 - Terlago Via Roma, 61/2 - Vezzano	Responsabile Claudio Corradini Davide Bortolotti
ZONA LAGO DI GARDA	Responsabile Alberto Giovanazzi
BLEGGIO SUPERIORE Frazione Larido 2/3 Frazione Santa Croce	Responsabile Gianluca Papaleoni Gianluca Papaleoni
COMANO TERME Via Cesare Battisti, 139 - Ponte Arche	Responsabile Gianluca Papaleoni
FAVE' Via Alcide Degasper, 3	Responsabile Gianluca Papaleoni
GARDA Via Colombo, 30	Responsabile Giovanna Degasper
LEDRO Via Nuova, 40	Responsabile Fulvio Beretta
LIMONE SUL GARDA Via Caldogno, 1	Responsabile Jonata Tamburini
MALCESINE Via Gardesana, 105	Responsabile Giovanna Degasper

NAGO-TORBOLE

Via Scipio Sighele, 13 - Nago
Via Matteotti, 89 - Torbole

RIVA DEL GARDA

Via Damiano Chiesa, 10/a
Via dei Ferrari, 1 - Varone
Viale Roma, 12/a-14
Viale Rovereto, 29
Viale Trento, 59/g

TENNO

Piazza Cesare Battisti, 11

Responsabile

Mauro Omezzolli
Mauro Omezzolli

Responsabile

Franco Ricci
Luca Negri
Franco Ricci
Franco Ricci
Elisa Cigalotti

Responsabile

Luca Negri

ZONA ADIGE

BRENTONICO

Via Roma, 24

FOLGARIA

Via Colpi, 365

MORI

Via Marconi, 4
Via Capitello, 27 - Valle San Felice

POMAROLO

Piazza Alcide de Gasperi, 1

POSINA

Via Sareo, 6

RONZO-CHIENIS

Via Alessandro Manzoni, 19

ROVERETO

Corso Rosmini, 13
Via Leonardo da Vinci, 1 - Borgo Sacco
Via Perosi 4/a - Cittanova
Corso Verona, 3 - Santa Maria

SAN VITO DI LEGUZZANO

Piazza del Borgo Vecchio, 18

SANTORSO

Piazza Aldo Moro, 2

SCHIO

Via Capitano Sella, 29

TRAMBILENO

Frazione Moscheri, 19

VALLARSA

Via Roma, 7 - Raossi

VALLI DEL PASUBIO

Via Brandellero, 15

VILLA LAGARINA

Via Segantini, 7
Via Daiano, 1 - Castellano

Responsabile Vittorio Artel

Responsabile

Sergio Andreolli

Responsabile

Christian Robol

Responsabile

Luca Bisoffi
Luca Bisoffi

Responsabile

Christian Robol

Responsabile

Daniele Zorza

Responsabile

Luca Bisoffi

Responsabile

Francesco Maria Previdi
Fabio Lago
Gabriele Peterlini
Matteo Conci

Responsabile

Daniele Zorza

Responsabile

Daniele Zorza

Responsabile

Daniele Zorza

Responsabile

Matteo Conci

Responsabile

Matteo Conci

Responsabile

Daniele Zorza

Responsabile

Christian Robol
Christian Robol



Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa

Iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative al n. A157602 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 2191
Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo Nazionale di Garanzia

Sede Legale e Direzione Generale: 38062 - Arco (TN) - Viale delle Magnolie, 1

Sede Secondaria: 38068 - Rovereto (TN) - Corso Rosmini, 13

Iscrizione al Registro delle Imprese di Trento e Codice Fiscale n.00105910228
Società partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca P.IVA 02529020220
Tel. 0464 583211 | Fax 0464 583381 | info@cr-altogarda.net | info@pec.cr-altogarda.net

www.cr-ager.it

